

Fondazione Bergamasca Pronti 2 milioni per 9 bandi

Contributi. Progetti da ultimare entro agosto 2017 negli ambiti sociale, culturale, artistico e ambientale. Dalla Conferenza dei sindaci 350 mila euro

ALICE BASSANESI

Sono stati pubblicati i nove bandi annuali promossi da Fondazione Comunità Bergamasca. I testi sono disponibili sul sito www.fondazionebergamo.it: è possibile compilare i progetti on line, previa registrazione dell'ente effettuata accedendo all'Area riservata.

Quest'anno, il totale dei fondi stanziati è di circa 2 milioni: per la precisione, dei 1.950.000 euro che verranno stanziati, 1.600.000 euro provengono dai Fondi territoriali, mentre 350.000 euro sono stati stanziati dalla Conferenza dei sindaci. La cifra andrà a coprire nove differenti bandi, suddivisi per quattro aree di intervento: sociale, culturale, artistico e ambientale. I progetti presi in considerazione sono quelli da ultimare entro il 31 agosto 2017, presentati da organizzazioni non lucrative private che operano nella provincia di Bergamo. Sono tre i bandi attivati quest'anno per quando riguarda l'ambito sociale: scadranno il 15 aprile.

Il primo bando, che riguarda progetti di assistenza sociale e socio-sanitaria, è finanziato per 300.000 euro: se il progetto verrà selezionato, la Fondazione lo finanzia fino al 50% del costo globale, ma non in misura supe-

riore a 100.000 euro.

Il secondo bando (finanziato sempre per un totale di 300.000 euro) si riferisce ad azioni di contrasto alla povertà e a fenomeni di grave marginalità, secondo la convenzione stipulata con il Consiglio di rappresentanza dei sindaci e l'Ats della provincia di Bergamo a sostegno di situazioni di emergenza abitativa e inserimento lavorativo. Infine, 500.000 euro verranno messi a disposizione per il terzo bando, che riguarda progetti di ambito sociale realizzati in attuazione dei Piani di Zona da soggetti del Terzo settore in collaborazione con gli Uffici di Piano dei 14 Ambiti territoriali della provincia di Bergamo (finanziati secondo la convenzione stipulata con il Consiglio di rappresentanza dei sindaci e l'Ats di Bergamo).

Al di là dell'ambito sociale, sono poi previste altre opportunità di finanziamento. Un quarto bando riguarda la tutela, la pianificazione e la valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze artistiche, storiche e culturali. In questo caso, se il progetto verrà selezionato, la Fondazione lo finanzia sino al 50% del costo globale e comunque in misura non superiore a euro 100.000. Il quinto bando è



Carlo Vimercati

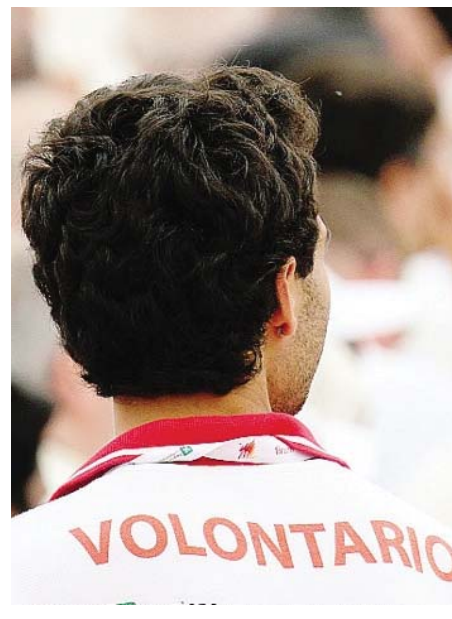
quello «a raccolta beni storico artistici» e prevede il finanziamento di progetti di tutela, promozione e valorizzazione di beni di interesse storico e artistico così come individuati dal Codice Urbani. Se il progetto sarà selezionato, la Fondazione lo finanzia fino al 50% del costo e comunque non oltre i 15.000 euro.

Il sesto bando è la vera e propria novità di quest'anno, quello che riguarda le «microerozioni»: interventi mirati alla valorizzazione e rivitalizzazione delle comunità locali, con l'obiettivo di sviluppare un approccio progettuale sostenibile nel tempo, migliorare la qualità della vita con particolare attenzione alle relazioni di vicinato e coinvolgere la comunità locale

in piccole iniziative di rivitalizzazione del proprio territorio. Se il progetto verrà selezionato, la Fondazione lo finanzia sino al 50% del costo globale e non oltre i 1.000 euro.

È previsto poi un bando per eventi culturali con almeno 20 anni di storia. Il finanziamento della Fondazione sarà per il 50% del progetto ma comunque per una cifra non superiore ai 15.000 euro. È previsto anche un bando per «attività culturali di interesse collettivo». Se il progetto sarà selezionato, la Fondazione lo finanzia sino al 50% del costo globale e comunque in misura non superiore a euro 10.000. L'ultimo bando riguarda l'ambiente: si tratta di progetti a sostegno di riqualificazione maglie, sentieri e rifugi. Verranno finanziati interventi mirati alla tutela e alla valorizzazione ambientale del territorio montano, con particolare attenzione alla riqualificazione di sentieri e infrastrutture (rifugi e malghe), in collaborazione con Unione bergamasca sezioni e sottosezioni Cai. Se il progetto sarà selezionato, la Fondazione lo finanzia sino al 50% del costo globale e comunque in misura non superiore a euro 20.000.

Per informazioni scrivere a info@fondazionebergamo.it.



Sostegno ai territori

Novità, ecco gli stanziamenti «micro»

Un lavoro fatto «dal basso», un Welfare di Comunità che si è sviluppato proprio grazie al lavoro della fondazione Comunità Bergamasca. «Nella nostra provincia - sottolinea il presidente Carlo Vimercati - negli ultimi anni si sono affermate e consolidate alcune esperienze di sussidiarietà che hanno portato allo sviluppo di un'embrionale forma di Welfare di Comunità. A nostro parere questa peculiarità va preservata, valorizzando la collaborazione sfociata nei bandi dedicati a gravi marginalità e Piani di zona, con il finanziamento della Conferenza dei sindaci». Vimercati

punta l'attenzione in particolare sulla collaborazione tra pubblico e privato. «Le collaborazioni in essere hanno anche la funzione di ricordare, in generale, all'ente pubblico che questi sono temi che non possono essere dimenticati». E non mancano nemmeno le novità. «Una sperimentazione a cui teniamo molto - conclude il presidente - è quella delle microerozioni, rivolte nello specifico ai territori, ai raggruppamenti di piccoli Comuni. Stanziamenti di piccole risorse che possono coinvolgere i cittadini per rispondere a problemi concreti».

ELEZIONI

Il modello lombardo tiene grazie ai moderati

Roberto Maroni, con la consumata maestria del politico di lungo corso, ha buttato lì una soluzione di buon senso alla crisi in cui sembra precipitato il centro-destra tricefalo (Lega, Fi e Fdi), per confinarla a Roma. «La scelta andava lasciata a Berlusconi», ha detto di fronte alla candidatura della Meloni in Campidoglio e al sostegno offertole da Salvini, che isolano e rottamano il candidato del leader di Forza Italia. Saggiamente teme il virus e sa che tra la sua visione e quella del suo segretario qualche distinguo c'è. Anche Salvini oggi esclude il coinvolgimento di Milano nello smottamento che, finché c'è Maroni (e Parisi), pare scongiurato.

La crisi però nasconde altro. Giovedì al Pirellone la delegazione lombarda della Lega ha ricevuto il vicepresidente del Front national Marion Maréchal Le Pen per misurarsi su cultura, identità e tradizione; poi il confronto è proseguito a Palazzo delle Stelline dove la leader della destra francese ha accettato di ragionare con Salvini su «Milano capitale dell'identità».



Angelo Capelli

Da tempo osservatori come Giovanni Orsina (La Stampa) indicano nella Lega un deciso cambio di strategia e di dimensione: dall'asse destra/sinistra è passata a quello establishment - anti-establishment - il Movimento cinque stelle diventa il naturale alleato/competitor.

Dunque il confronto/scontro si estrema e si sposta in Europa, e sarà tra chi vuole abbattere il sistema (Schen- gen, l'euro e la sua politica economica) e chi riconosce che non ci sono alternative e che occorre piuttosto rilanciarne l'azione politica. Ber-

lusconi in questo scenario troverà la forza per rompere il ruolo che Salvini gli ha confezionato: essere il nido dove il cuculo ha depresso l'uovo che si è schiuso e che, crescendo, elimina uno dopo l'altro i suoi piccoli?

Nella stessa intervista Maroni spiegava: «Quando feci cadere, da segretario della Lega, la giunta Formigoni, tutti mi dissero che eravamo morti. E invece, siamo andati a vincere le elezioni». È accaduto perché siete rimasti uniti? Chiede l'intervistatore. «Ma certo - risponde - il modello Lombardo ora è stato applicato a Milano anche se io sono stato criticato per aver sostenuto l'alleanza anche con il Nuovo centrodestra».

Qual è questo «modello Milano»? Un'Area moderata e popolare, socialista e liberale, votata al governo e ad assicurare il maggiore benessere ai cittadini! A scanso di equivoci è alla responsabilità di quest'Area che la Lega deve il suo successo in Lombardia. Ed è all'unica forza politica che ormai la rappresenta che Berlusconi dovrà avere il coraggio, prima che sia tardi, di consegnare la sua eredità. A meno che scelga il cuculo. E a quel punto la prenderà da sola.

Angelo Capelli

Capogruppo Ncd - Area popolare Regione Lombardia

OGGI E DOMANI APERTO
Ora anche con cambio automatico!

Way of Life!

NUOVA VITARA. VIVA!

A partire da € 17.400

*Inclusa I.P.T. e I.C.P.T.

Non abbiamo sviluppato la tecnologia ALLGRIP con quattro modalità di guida: abbiamo rispettato la tua voglia di viaggiare. Non abbiamo ideato il Radar Brake Support per una frenata intelligente: abbiamo pensato alla tua sicurezza. Non abbiamo messo a punto il 4x4 con le emissioni più basse del mercato*: abbiamo sostenuto l'ambiente in cui vivi. Non abbiamo creato un'auto: ti abbiamo ridato Vitara.

*Riferito a Vitara diesel, motorizzazioni ibride escluse. Fonte: elaborazione Suzuki dati ministeriali "Guida Auto 2014" (www.sviluppoeconomico.gov.it).

suzuki.it

Seguici su Suzuki Italia

Numero Verde 800-452625

Consumo ciclo combinato max 5,7 l/100km. C.p. max 131 g/km.

3 PLUS SUZUKI INTELLIGENTE

MOTUL

Concessionaria **STORICA** per Bergamo e provincia

AUTOROTA®

BERGAMO - Via Campagnola, 40 • Tel. 035.5098042 - www.autorota.it